



COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

novembre
2021



Bari

MANIFESTAZIONE PROMOSSA
DALL'ASSESSORATO AL WELFARE
DEL COMUNE DI BARI
IN COLL.NE CON ENTI
E ORGANIZZAZIONI
DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO SOCIALE



20 NOVEMBRE 2021
NOTTE BIANCA DEI DIRITTI
DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

BIBLIOGRAFIA
DIRITTI DELL'INFANZIA
E
DELL'ADOLESCENZA

A cura della
Biblioteca dei Ragazzi[e]

dirittiaidiritti

PROGRAMMA CITTADINO DI CONTRASTO
ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

maggiori informazioni

Facebook Page: Bari Social | tel. 080 9262102

dirittibiblioteca@gmail.com



DIRITTO AD AVERE DIRITTI (Art. 2)

Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione ed a garantire ad ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, e senza distinzione di sorta ed a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza.



B. Alemagna, *Che cos'è un bambino?*, Topipittori, 2008

La domanda è di quelle che lasciano senza fiato. Ma Beatrice si dimostra all'altezza e procede sicura, forte della sua lunga frequentazione del mondo infantile e di un immaginario raffinatissimo e, insieme, potente, amato dai bambini di molti paesi. Dall'intreccio di parole cristalline e immagini poetiche nasce un libro divertente, commovente, folgorante: una galleria di ritratti a misura di bambino che piacerà a piccoli e grandi. *Che cos'è un bambino?* è un libro da leggere insieme, per aiutare i bambini a rispondere alla domanda "Chi sono io?", e per aiutare gli adulti a capire cosa sono i bambini.



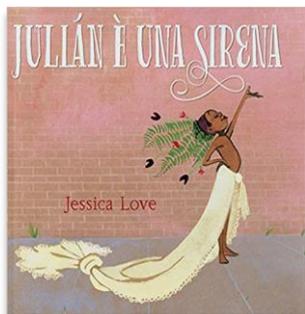
J. Korczak, *Re Matteuccio*, Progedit, 2014

È una storia che ogni bambino vorrebbe raccontare. Un bambino che diventa Re prima del previsto e contro la sua volontà pian piano si riconosce in questo ruolo perché vede nella prematura ascesa al trono uno strumento di riscatto sociale a favore dei bambini, soprattutto di quelli meno fortunati, dei cui bisogni e diritti intende farsi portavoce. Ed è a partire da questa consapevolezza che Re Matteuccio comincia ad avviare riforme nel rispetto dei diritti delle fasce più deboli della popolazione, con particolare



G. Risari, P. D'Altan, *Mi chiamo Nako*, Paoline editoriale libri, 2020

Il libro è un piccolo capolavoro dell'arte letteraria e figurativa. Le tavole, curate dal maestro Altan, e il testo, poetico, graffiante e delicato insieme, fanno della storia di Nako - un bambino rom - un racconto su cui piccoli e grandi possono confrontarsi su mondi altri rispetto al proprio. Quello che Nako racconta mette in luce i sogni e le sofferenze di chi sperimenta ogni giorno le distanze e l'esclusione, ma al contempo apre il sipario su antiche tradizioni, lingue e speranze. Per chi crede nella vita autentica e nel valore delle differenze, il libro è un'avventura sociale e culturale da vivere.



Jessica Love, *Julian è una sirena*, Franco Cosimo Panini, 2018

Un giorno, mentre è in metropolitana con la nonna, Julián rimane affascinato da tre donne vestite in modo spettacolare: hanno morbidi capelli ondeggianti e i loro abiti coloratissimi finiscono in lunghe code da sirena. La loro gioia riempie il vagone. Julián torna a casa sognando a occhi aperti la magia che ha appena visto e non riesce a pensare ad altro: vuole essere una sirena anche lui... Ma cosa penserà la nonna, di come si vede Julián? Una storia delicata ed emozionante, che regala al lettore una splendida immagine dell'amore per sé stessi e una radiosa celebrazione dell'identità.



M. Salvi, F. Cavallaro, *Nei panni di Zaff*, Fatatrac, 2005

L'autrice e l'illustratrice affrontano con i più piccoli, un tema assai delicato: quello dell'identità sessuale e della discriminazione cui spesso vengono fatti oggetto i bambini che si trovano bene "nei panni dell'altro" piuttosto che in quelli canonici attribuiti al proprio sesso. Questo libro da un lato vuole parlare con i bambini della libera esplorazione della propria identità e del rispetto di quella dei compagni, dall'altro è un messaggio per gli adulti perché ne accompagnino la crescita senza ansia e senza atteggiamenti di controllo o, peggio, di emarginazione.



S. Morgenstern, *La valigia rosa*, Clichy, 2017

È nato Benjamin! Parenti e amici si precipitano a trovarlo carichi di regali: peluche, costruzioni, pigiamani, un cavallo a dondolo, un'altalena da tavolo. La nonna gli regala una valigia rosa, ed è proprio di questo oggetto che il piccolo Benjamin si innamorerà per sempre! Diventerà la sua culla, il suo girello, il suo zainetto... Con humor e intelligenza Morgenstern ci invita a percorrere i codici dell'etichetta e a riflettere sul concetto di normalità: i bambini nascono liberi di scegliere ciò che più li attira e non ciò che gli adulti giudicano giusto!



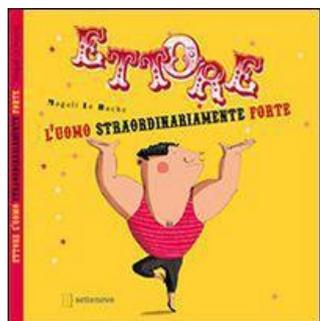
E. Hughes, *Selvaggia*, Settenove, 2015

È stata accolta e cresciuta dalla foresta. Gli orsi le hanno insegnato a mangiare, gli uccelli a parlare, le volpi a giocare. È sfacciatamente, inconfutabilmente, irrefrenabilmente selvaggia! Fino a quando un animale mai visto prima le si avvicina. È più strano degli altri: non sa mangiare con le mani, non sa giocare e si ostina a vivere in oscuri cubi di cemento. Ma nonostante tutto le somiglia moltissimo. Vorrebbero introdurla negli agi di quella che chiamano «civiltà», ma la civiltà sarà abbastanza a suo agio con lei?



S. Tone, *Questo posso farlo*, Kite edizioni, 2020, Versione CAA

Questo albo sognante, magico, leggero e perfetto, parla tuttavia di un malfatto, un piccolo e bellissimo uccellino fatto di nuvole, che però non “funziona” come dovrebbe. Rompere il guscio, cantare, volare: queste sono cose che tutti riescono a fare naturalmente. Quasi tutti, perché sembra che il protagonista di questa storia non sia proprio capace di far niente. Ma una notte incontrerà dei fiori che hanno bisogno di aiuto e li accoglierà senza esitare. Resisterà al sole, al vento, al gelo e ad ogni avversità per proteggere i suoi fragili amici e scoprirà che ognuno ha il proprio modo di volare.



M. Le Huche, *Ettore l'uomo straordinariamente forte*, Settenove, 2014

Ettore lavora in un circo ed è capace di cose incredibili, il pubblico lo adora. Ma una volta finito il suo numero, Ettore diventa un uomo solitario, pacifico, persino schivo, perché vuol custodire il suo segreto... una passione sfrenata per l'uncinetto e il lavoro a maglia! La popolarità però suscita invidia, e un brutto giorno lo scherzo di due domatori invidiosi svela a tutti le sue creazioni. Ma svela anche il suo grande talento... Un uomo straordinariamente forte, innamorato di una ballerina straordinariamente brava, in un circo straordinariamente dolce.

DIRITTO AD AVERE UN NOME (Art. 7)

Il fanciullo è registrato immediatamente al momento della sua nascita e da allora ha diritto ad un nome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori ed a essere allevato da essi.



L. Galli, *Agata Smeralda*, Franco Cosimo Panini, 2016

La storia è ispirata da quella della prima bambina lasciata il giorno di Sant'Agata nella "finestra ferrata" il 5 febbraio 1444. Il nuovo Spedale degli Innocenti era appena terminato e l'attività di accoglienza ebbe inizio proprio con lei. Agata, come si racconta nel libro, saprà da sola inventarsi un mondo tutto suo e dotarsi di forza e coraggio per sfuggire al destino delle bambine, come lei orfane che a quel tempo sarebbero rimaste come inservienti nello Spedale, oppure a servizio nelle case dei nobili fiorentini, o sarebbero state destinate ad un matrimonio "combinato". Lei invece persegue un ideale di libertà ed autodeterminazione



A. Nanetti, A. Boffa, *Un giorno, un nome incominciò un viaggio*, Gruppo Abele, 2014

È la storia di una bambina e del suo nome, dal momento in cui si incontrano per la prima volta, fino a quello in cui si allontanano e iniziano a compiere due viaggi distanti l'uno dall'altra, per poi rinascere e ricongiungersi sotto nuove sembianze. È anche la storia di tante vite che sbarcano sulle nostre e su altre coste. Con toni dolci gli autori raccontano una storia crudele, dove sofferenza, ingiustizia e indifferenza sono padrone dei destini degli uomini. Perché il viaggio dà speranza... ma a volte, come in questo caso, la speranza è difficile da trovare. Bisogna guardare oltre il mare, tornare indietro, sugli altopiani.

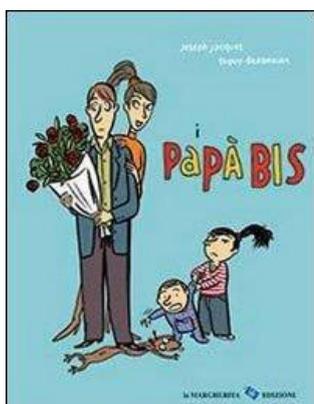
DIRITTO ALLA FAMIGLIA (Art. 9)

Gli Stati parti vigilano affinché il fanciullo non sia separato dai suoi genitori contro la loro volontà a meno che le autorità competenti non decidano, sotto riserva di revisione giudiziaria e conformemente con le leggi di procedura applicabili, che questa separazione è necessaria nell'interesse preminente del fanciullo. Una decisione in questo senso può essere necessaria in taluni casi particolari, ad esempio quando i genitori maltrattano o trascurano il fanciullo oppure se vivono separati ed una decisione debba essere presa riguardo al luogo di residenza del fanciullo.



A. Papini, *Due di tutto*, Fatatrac, 2006

Papà e mamma si dividono, tutto cambia e il mondo è capovolto: certezze e sicurezze fino a quel momento giudicate indistruttibili sembrano sgretolarsi per sempre. La vita ha una svolta molto dura, sia per i bambini e sia per genitori. L'autrice scrive in prima persona un diario, affiancandosi ai bambini per aiutarli a vivere la nuova realtà non solo come perdita rabbiosa e dolorosa, ma anche come crescita, invitandoli ad affrontare i cambiamenti. Ma il libro si rivolge anche ai genitori, perché ascoltino i loro figli per rispondere con parole giuste accompagnandoli sempre con lo stesso amore.



B. J. J. Dupuy, *I Papà bis*, La Margherita, 2013

L'albo illustrato affronta con delicatezza il tema della separazione tra i genitori, e di come dopo la rottura all'interno del nucleo familiare possono subentrare nuove figure genitoriali. In questo caso, i protagonisti della storia si ritroveranno contemporaneamente ad affrontare sia il dolore della separazione, e sia conoscere il nuovo papà, chiamato affettuosamente Papà-bis. I bambini raccontano dal loro punto di vista il carattere del nuovo papà, le sue abitudini e di come inaspettatamente trovano piacere nel passare il tempo con lui.



A. Albert, *Papà sulla luna*, Babalibri, 2015

Maia è pronta per andare a trovare il suo papà sulla luna! Vola nello spazio tutta sola, fluttua felice fra le stelle. Ma ecco che la navicella atterra sulla luna e papà è lì ad accoglierla a braccia aperte. Insieme giocano, fanno nuove scoperte, preparano la cena, scrutano l'universo con un grande cannocchiale. Insieme osservano la terra e, zummando un po', ecco che compare la mamma! Ma cosa tiene fra le braccia? Maia ha un'ottima ragione per rientrare a casa a velocità supersonica! Sorprendente, surreale, ironico, Adrien Albert riesce, come sempre, a fare di ogni piccolo lettore, un vero eroe.



**M. De Smet, N. Talsma, *Mi chiamo Nina e vivo in due case*, Clavis, 2019.
Versione CAA**

Nina è felice e contenta nella casa in cui vive coi suoi genitori che si amano. Poi a un certo punto i genitori non si amano più, litigano di continuo e poi si lasciano. Nina dopo un iniziale momento di sofferenza si adatta alla situazione prendendone il buono: i suoi genitori non si amano fra loro ma continuano ad amare lei, e lo faranno sempre, pur vivendo divisi a settimane alterne. In questo delizioso libro illustrato viene descritta, con onestà e semplicità, la vita di un bambino che vive la realtà della separazione dei genitori. Calde illustrazioni accompagnano armoniosamente il testo.

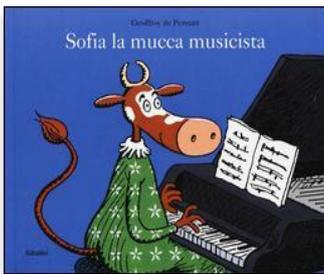
DIRITTO DI ESPRIMERISI (Art. 13)

Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.



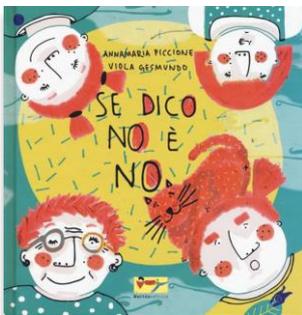
C. Johnson, Harold e la matita viola, Camelozampa, 2020

Harold è un bambino dotato di una grandissima immaginazione. Una sera decide di fare una passeggiata al chiaro di luna. Ma la luna non c'è e non c'è nemmeno una strada su cui passeggiare. Harold però tiene in mano una matita viola... La matita diventerà fonte di magia, grazie ad essa Harold vivrà una serie di rocambolesche avventure, in un mondo interamente creato dal segno viola della sua matita sulla pagina bianca. Un inno al potere dell'immaginazione, una storia affascinante per i lettori di ogni età e un perfetto esempio della forza narrativa del picture book.



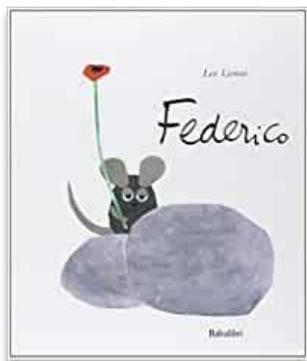
G. De Pennart, Sofia la mucca musicista, Babalibri, 2001

Sofia ama la musica, suona il pianoforte, adora cantare, è la felicità di amici e parenti. Un giorno, attratta dal bando di concorso per una grande orchestra, decide di tentare la sorte e parte per la città. Un'infilata di delusioni, di rifiuti banali e tendenziosi – anche il mondo dell'arte si divide in consorterie – la respinge ingiustamente. Ma il vero talento e l'amore per la musica risolveranno tutto e Sofia riuscirà addirittura a creare una sua variopinta, talentuosa orchestra.



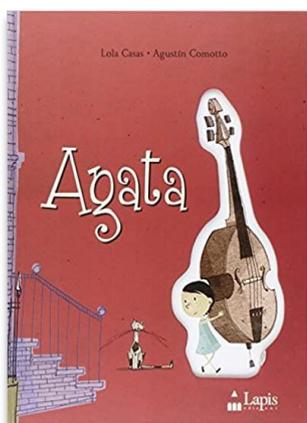
A. Piccione, V. Gesmundo, Se dico no è no, Matilda editrice, 2018

L'albo è il divertente racconto del piccolo Nico da cui emerge come sia importante non rinunciare alla propria unicità e autenticità. Non è un libro per invitare alla disobbedienza ma un libro sull'importanza di impegnarsi per realizzare i propri desideri più profondi, insegnare a dire no quando qualcuno vuol decidere per noi. Guidare bambini e bambine ad avere una voce forte e chiara sui propri diritti è importante sia affinché nessuno si approfitti di loro sia perché nessuno impedisca loro di scegliere.



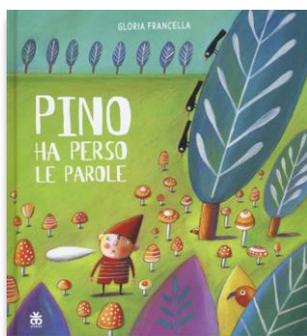
L. Lionni, *Federico*, Babalibri, 2005

Federico è un topolino di campagna che vive con gli amici tra i buchi di un vecchio muro di pietra vicino al granaio di una fattoria. Federico e i suoi amici vivono le loro giornate in tutta tranquillità ma l'inverno sta per avvicinarsi, e bisognerà iniziare a pensare alle provviste per affrontare il gelo e le lunghe e fredde settimane invernali. Mentre i suoi compagni raccolgono il cibo per l'inverno lui sembra perdersi dietro alla pigrizia. In realtà, sta raccogliendo raggi di sole, colori e parole e saranno proprio questi preziosi cibi per la mente a salvare i topolini dal rigido, lungo inverno.



L. Casa, A. Comotto, *Agata*, Lapis edizioni, 2014

Agata è piccola, piccolissima tanto che può fare il bagno nel lavandino e al cinema ha bisogno di una pila di cuscini per veder i film, ma ha una grandissima... voluminosa... sproporzionata passione: il violoncello. Tutti si chiedono come farà una bambina così piccola a tenere in mano uno strumento così grande! Il violoncello diventa anche strumento di comunicazione, uno strumento che la porterà ad incontrare Alberto, dove scoprirà la magia del condividere ciò che più ama con chi vive per la sua stessa passione.

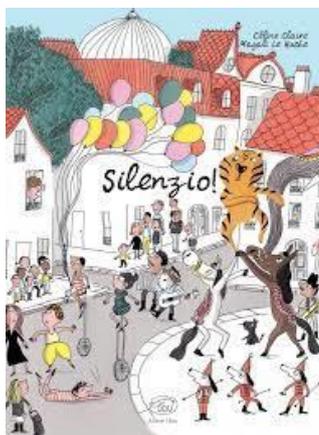


Gloria Francella, *Pino ha perso le parole*, Sinnos, 2017

A Pino piace cantare solo quando non c'è nessuno. Un giorno, però, Pino non riesce più a dire nulla. Tutte le sue parole sembrano sparite. Per fortuna, gli altri animali del bosco lo aiutano a cercarle. Un libro per quelli che parlano piano piano, ma anche per quelli che fanno la voce troppo grossa. È una favola leggera e delicata, che parla di timidezza, di amicizia, di cambiamenti. Una storia, inoltre, che può, attraverso la piacevolezza della narrazione, offrire un canale privilegiato per affrontare specifiche difficoltà che alcuni bambini si trovano a vivere.

DIRITTO ALLA PRIVACY (Art. 16)

Nessun fanciullo sarà oggetto di interferenze arbitrarie o illegali nella sua vita privata, nella sua famiglia, nel suo domicilio o nella sua corrispondenza, e neppure di affronti illegali al suo onore e alla sua reputazione.



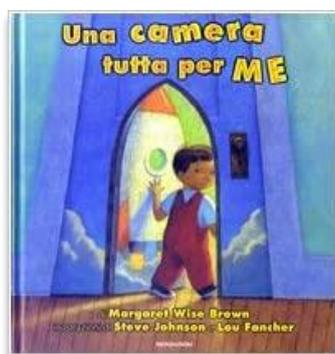
C. Claire, M. Le Huche, *Silenzio!*, Edizioni Clichy, 2019

Il pacato signor Martin ama la tranquillità. Adora bere il suo caffè in silenzio, leggere il suo giornale, schiacciare un pisolino. I suoi vicini e soprattutto i bambini, che amano giocare facendo chiasso, lo sanno bene, ma se ne scordano così tanto che il loro baccano arriva ai timpani del signor Martin. Stanco di tutto ciò decide di risolvere questa faccenda una volta per tutte! Ed è così che si ritrova nel negozio di un bizzarro commerciante che gli propone uno strano rimedio per ritrovare il suo adorato silenzio. Ma non tutto andrà come previsto.



S. Mattiangeli, F. Sala, *Il posto segreto*, LupoGuido, 2019

Arianna è sparita, nessuno la trova, ma la bambina è al sicuro, in un posto segreto, in compagnia di uno strano animale con cui condivide la vita selvaggia nel parco: un letto fatto di foglie, un vestito di piume e le giornate spese a raccogliere gli oggetti perduti a terra. “Dove sei? Insomma, sbrigati, dobbiamo uscire” è il richiamo che riporta Arianna nella quotidianità della sua cameretta, facendole accantonare le spericolate avventure disegnate dalla sua tangibile fantasia. Un inno al potere dell’immaginazione.



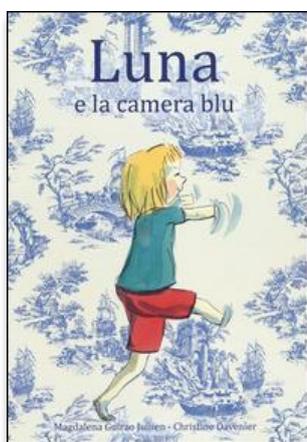
M. W. Brown, S. Johnson - L. Fancher, *Una camera tutta per me*, Mondadori, 2003

Che fare se un bambino dipinge su porte e finestre, pianta fiori nella vasca da bagno e nasconde i suoi giochi sotto il tappeto? Un libro per imparare a vedere, per leggere il mondo da altri punti di vista, per imparare a rispettare lo spazio dei bambini e la loro immaginazione.



O. Tallec, *Questo è il mio albero*, Edizioni Clichy, 2020

Lo scoiattolo tiene molto al suo albero. Ha inciso sul tronco la sua dichiarazione di proprietà e se ne prende cura con amorevole attenzione. Ribadisce più volte di esserne l'unico proprietario. Ma la gioia del possesso rischia di essere turbata dal timore di poter incorrere nel pericolo di aggressioni esterne. E quindi elabora anche alcune ipotesi di difesa. Il muro, per esempio, ma questo impedisce di vedere oltre e, in tal modo, instilla nella mente dello scoiattolo il tarlo del dubbio: forse protegge qualcosa di molto più prezioso del suo albero, forse uno ancora più bello e ricco di frutti o forse, addirittura, un'intera foresta.



M. Guirao Jullien, C. Davenier, *Luna e la camera blu*, Babalibri, 2014

Luna è una bambina molto timida, che parla poco e osserva tutto. Ama la tranquillità, ama stare nella sua camera e non si annoia mai. Ma il suo comportamento preoccupa gli adulti perché Luna si isola, non parla e non gioca con nessuno. Perciò i grandi cercano spiegazioni, per capire cosa non va. Per sua fortuna c'è la nonna, che non le chiede nulla; alla nipote le piace la sua compagnia, infatti le fa visita spesso. Di quelle visite Luna adora soprattutto il momento del riposino, quando la nonna la porta al piano superiore nella camera blu. Qui Luna ci fa conoscere la sua vita interiore, piena di tenerezza e fantasia.

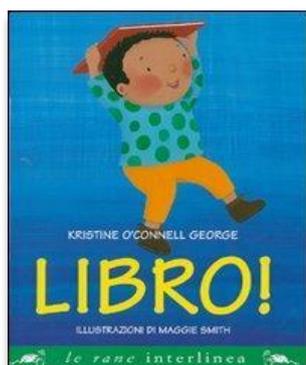
DIRITTO DI CONOSCENZA (Art. 17)

Gli Stati parti riconoscono l'importanza della funzione esercitata dai mass-media e vigilano affinché il fanciullo possa accedere ad una informazione ed a materiali provenienti da fonti nazionali ed internazionali varie, soprattutto se finalizzati a promuovere il suo benessere sociale, spirituale e morale nonché la sua salute fisica e mentale.



M. Knudsen, *Un leone in biblioteca*, Nord-Sud edizioni, 2007

La signorina Brontolini, capo-bibliotecaria, è molto severa sulla questione delle regole. In biblioteca non è permesso correre e non si può alzare la voce. Ma quando un giorno compare un leone, nessuno è più sicuro di quel che si deve fare, perché nessuna regola parla di leoni! Con il passare del tempo, comunque, ogni cosa si aggiusta e il leone diventa un assistente bibliotecario perfetto: fa da divano per i bambini durante l'ora di lettura e si rende utile in mille altri modi. Almeno, fino al giorno in cui succede un imprevisto e, infrangendo le regole, il leone ruggisce a più non posso.



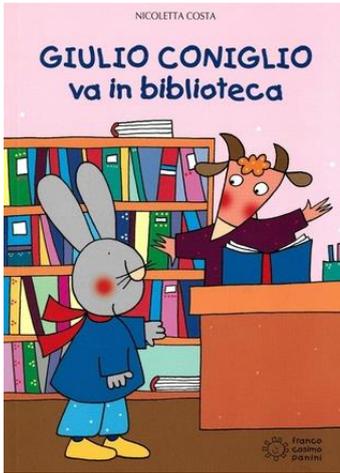
C. O'Connell George, M. Smith, *Libro!*, Interlinea, 2006

Un bambino riceve in dono un libro e, insieme al suo gatto, scopre per la prima volta la magia del leggere e gli infiniti modi in cui esso può essere utilizzato per giocare: può diventare un cappello, può essere letto al gatto oppure lo si può far diventare un tesoro da proteggere in un luogo segreto. Un libro che è l'emblema delle idee ispiratrici del progetto Nati Per Leggere, che da anni vuole insegnare anche ai più piccoli l'amore per la lettura e il fascino del libro.



M. Baltscheit, M. Boutavant, *La storia del Leone che non sapeva scrivere*, Giunti, 2012

In una foresta vive un leone che non sa scrivere. Lui ruggisce, ha terribili artigli ed è senza dubbio il re della foresta. Serve altro? Pare proprio di no. Un giorno, mentre passeggia fiero, vede una bellissima leonessa tutta intenta a leggere un libro. Vorrebbe avvicinarsi, presentarsi a lei e magari rubarle un bacio, ma all'improvviso si blocca. Per una come lei ci vuole qualcosa di speciale: una che legge merita sicuramente una lettera d'amore. Per la prima volta nella sua vita il leone si sente inadeguato e desidera un'abilità che non reputava indispensabile.



N. Costa, *Giulio Coniglio va in biblioteca*, Franco Cosimo Panini, 2002

Durante una giornata di pioggia, Giulio Coniglio e il topo Tommaso si annoiano, e decidono di andare a far visita all'oca Caterina. L'oca è impegnata nella lettura di un libro, non si è nemmeno accorta del tempo grigio. Giulio e Tommaso sono increduli, ma i libri non erano noiosi? L'oca Caterina mostrerà loro la magia dei libri, favorendo il primo incontro con una biblioteca e rivelando a Giulio il potere magnetico dei libri.

DIRITTO ALL'ACCOGLIENZA (Art. 22)

Gli Stati parti adottano misure adeguate affinché un fanciullo il quale cerca di ottenere lo statuto di rifugiato, oppure è considerato come rifugiato ai sensi delle regole e delle procedure del diritto internazionale o nazionale applicabile, solo o accompagnato dal padre e dalla madre o da ogni altra persona, possa beneficiare della protezione e della assistenza umanitaria necessarie per consentirgli di usufruire dei diritti che gli sono riconosciuti dalla presente Convenzione e dagli altri strumenti internazionali relativi ai diritti dell'uomo o di natura umanitaria di cui detti Stati sono parti.



Barroux, *Benvenuti*, Edizioni Clichy, 2017

La vita scorre pacifica per tre orsi polari finché un giorno il ghiaccio si rompe e loro vanno alla deriva su una piccola zolla glaciale! Il mare è pericoloso e la zolla si assottiglia sempre di più. Un giorno finalmente avvistano Terra: "Siamo salvi!", pensano, ma le mucche trovano che sono troppo alti, troppo pelosi, troppo orsi e così non gli danno il permesso di vivere con loro. I panda dicono che non c'è posto sulla loro isola e le giraffe fanno finta di non sentirli. Alla fine, arrivano su un'isola disabitata, una nuova casa tutta per loro. Un giorno arrivano tre scimmiette su una scialuppa a chiedere rifugio, gli orsi ci pensano e poi esclamano: "Benvenuti!".



I. Brenman, G. Karsten, *Rifugiati*, Gallucci, 2019

Attraverso le epoche e i continenti, un antico amuleto accompagna chi parte alla ricerca di un approdo sicuro. Da sempre, però, compassione e accoglienza sono sentimenti rari. Quando terminerà il suo viaggio? Il racconto per immagini di una storia infinita e più che mai attuale: la ricerca di un luogo tranquillo dove vivere in pace con la propria famiglia.



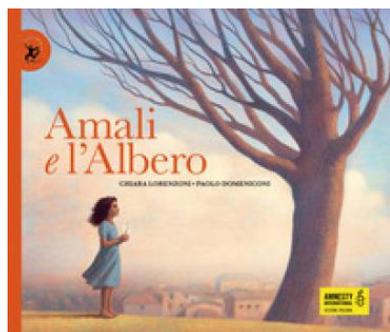
C. Marconi, *Di qua e di là dal mare*, Gruppo Abele, 2018

Dalla A di Addio alla Z di Zattera, 21 filastrocche in rima accompagnate da toccanti illustrazioni raccontano ai lettori di tutte le età le migrazioni di oggi. Ci sono le persone, quelle costrette a fuggire dalla miseria e dalla guerra, ma anche quelle "di là dal mare": chi attende di ricongiungersi ai propri cari, chi accoglie, chi respinge. Ci sono gli oggetti e i luoghi della fuga, barconi, zattere, mari, deserti e lunghe strade da percorrere. Ci sono i sentimenti, la paura per la fuga e per la vita, la speranza di una casa nuova e di un mondo accogliente in cui ci sia posto per tutti.



F. Sanna, *Il viaggio*, Emme edizioni, 2016

Una storia dei nostri giorni. La storia di una donna, rimasta vedova in un paese in guerra, che deve abbandonare la sua casa per mettersi in salvo e proteggere i suoi due figli. Raccontata attraverso gli occhi di un bambino, tristezza e paura dilagano in un nero soffocante che tutto invade e ricopre.



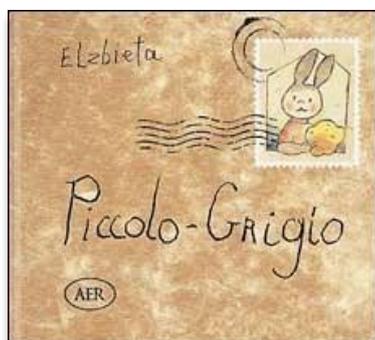
C. Lorenzoni, P. Domeniconi, *Amali e l'albero*, Giralangolo, 2016

Le paure e la felicità di una bambina che, arrivata da un paese lontano, trova, nella terra in cui è approdata, nuovi amici, profumi, sapori. Amali vede dalla finestra della sua cameretta un albero, quell'albero che vaga per il paese e intimorisce gli abitanti. Esce di casa, gli si avvicina, gli parla, e scopre che l'albero è solo triste perché ha perso le radici e non sa più qual è il suo posto. Amali ricorda allora il viaggio che l'ha portata, come l'albero, lontana da casa.



C. Zanotti, D. Guicciardini, *Fu'ad e Jamila*, Lapis, 2013

In una notte umida e fredda Fu'ad e Jamila assieme a un gruppo di uomini donne e bambini lasciano la propria casa e si mettono in viaggio. Dall'altra parte del mare, oltre l'orizzonte, li aspetta una terra dove tutto è possibile, dove le guerre non esistono e la miseria neppure. In mezzo ci sono le onde, la tempesta che fa paura, il rischio della deriva. Poi una luce squarcia il silenzio della notte. Le storie sono fatte di desideri, speranze e di sogni. Ma a volte è la vita vera che ci riserva le sorprese più grandi.



Elzbieta, *Piccolo-Grigio*, AER, 1995

Piccolo Grigio narra la storia di una famiglia di teneri coniglietti grigi che, a causa della loro povertà e della mancanza di documenti, sono costretti a fuggire dal loro paese. Ormai profughi e clandestini, i componenti della piccola famiglia vengono inseguiti ovunque da cattivissimi Gendarmi-Cacciatori, conigli panciuti di color rosso fuoco. Costretti a fuggire e a nascondersi, troveranno finalmente la libertà solo su un'isola di rifiuti in mezzo al mare. Qui grazie ad una spugna magica Piccolo Grigio riuscirà a risolvere i problemi della sua famiglia.



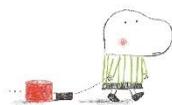
M. Fox, H. Oxenbury, *Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini*, Il castoro, 2009

Non c'è nulla di più dolce delle manine e dei piedini dei bambini appena nati. Che siano bimbi di città, o piccoli abitanti dei ghiacci. Che vivano in una piccola tenda o tra le verdi colline. Che siano avvolti in una soffice coperta, o che siano raffreddati. Perché si sa che dovunque essi siano "come tutti i bambini hanno dieci dita alle mani e dieci dita ai piedini". Un delicato libro in rima da leggere ai bebè. Una filastrocca col dono della semplicità e della tenerezza, da leggere ad alta voce ai piccoli, fin dai loro primi mesi di vita. Illustrazioni ad acquerello.

DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA (Art. 23)

Gli Stati parti riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità favoriscano la loro autonomia ed agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità.

Isabelle Carrier
Il pentolino di Antonino



I. Carrier, *Il pentolino di Antonino*, Kite, 2011

Antonino trascina sempre dietro di sé il suo pentolino, non si sa molto bene perché. Un giorno gli è caduto sulla testa e da allora Antonino non è più come tutti gli altri... deve faticare molto di più, e talvolta vorrebbe sbarazzarsi del pentolino, o nascondersi dentro. Un giorno Antonino incontra una persona speciale che gli fa capire l'unico modo per essere felice: tirare fuori la testa dal pentolino e usarlo per esprimere tutte le proprie qualità. L'autrice riesce a trattare con delicatezza il tema della diversità, l'handicap, e la difficoltà che può nascere da differenti situazioni della vita.



E. Mazzoli, S. M. L. Possentini, *Noi*, Bacchilega, 2013

Nel cortile della scuola i bambini giocano, parlano, fanno merenda. In disparte, c'è uno strano bambino con un occhio enorme, che nessuno avvicina mai. Tutti lo chiamano Occhione. Un pomeriggio in cui i genitori devono andare alla riunione con gli insegnanti, Filippo rimane a giocare nel cortile e si accorge di essere da solo con Occhione. Pieno di paura e di diffidenza, si avvicina... Le circostanze lo spingono ad entrare in contatto diretto con Occhione, e a oltrepassare quella barriera che solo l'immediata spontaneità di chi è bambino riesce a rompere.

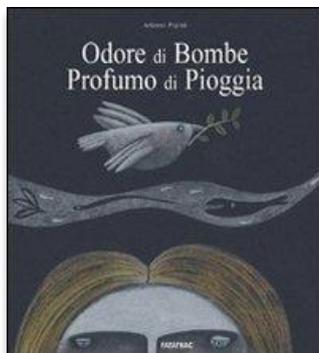
DIRITTO ALLE CURE (Art. 24)

Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi.



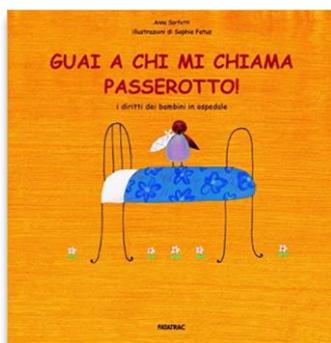
B. Masini, D. Montanari, *La casa con tante finestre*, Carthusia, 2003

La guerra è finita. Il piccolo scudiero Guy torna al castello, ma non è felice. Ha un forte dolore al cuore e non sa cosa deve fare. Per fortuna il cavaliere Hector lo porta alla “*casa con tante finestre*” dove Ser Ippolitus e Dama Amabile si prendono cura di lui e lo fanno guarire. La fiaba serve per spiegare ai bambini cos'è la malattia, cos'è l'ospedale, come affrontare il dolore. Con parole semplici e bellissime immagini il bambino potrà farsi un'idea di cosa incontrerà in ospedale e potrà essere aiutato a superare il momento difficile di affrontare il dolore in un luogo sconosciuto.



A. Papini, *Odore di Bombe Profumo di Piovra*, Fatatrac, 2004

Con dieci racconti brevi che hanno per protagonisti bambini di cultura ed etnia diverse, l'autrice ci guida nel mondo attraverso un unico filo conduttore: l'acqua, primo e insostituibile elemento di vita, eterna fonte di gioco e di consapevolezza di sé e del proprio corpo. Dalla sabbia del deserto africano agli Stati Uniti, dalle montagne di spazzatura che circondano un campo nomadi in Europa ai rarefatti paesaggi ghiacciati del Polo Nord, dagli autobus blindati di Israele all'India col suo grande fiume, dal Medio Oriente squarciato dalla guerra alle coste assolate della Sicilia, dal vento arido di una riserva indiana alle fredde grotte del Kurdistan.

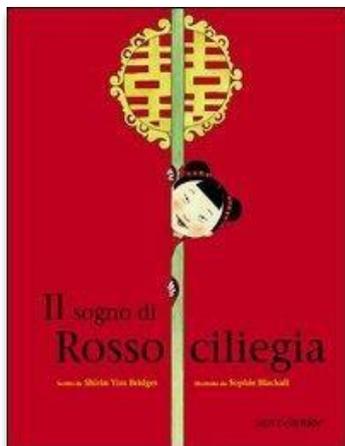


A. Sarfatti S. Fatus, *Guai a chi mi chiama passerotto*, Fatatrac, 2004

La carta dei diritti dei bambini in ospedale comprende 14 voci, che i maggiori ospedali pediatrici italiani, a cominciare dal Meyer di Firenze che per primo ha dato vita a questo progetto, hanno individuato impegnandosi a rispettarli e a farli rispettare. La malattia costituisce spesso un momento critico di dipendenza, sia fisica che psicologica, dagli adulti, e dunque un ostacolo al naturale processo di crescita. Con questo libro, rivolto direttamente ai bambini, i diritti di cui sono depositari vengono loro spiegati in termini chiari e gioiosi con il linguaggio di brevi filastrocche illustrate.

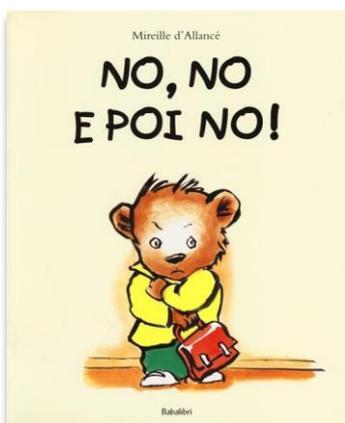
DIRITTO AD IMPARARE (Art. 28)

Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, ed in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto gradualmente ed in base all'uguaglianza delle possibilità.



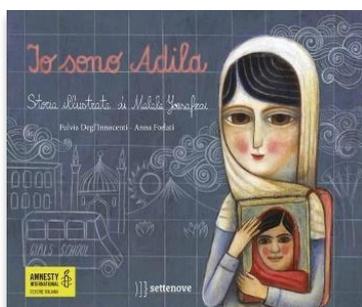
S. Y. Bridges, *Il sogno di Rossociliegia*, Motta junior, 2005

Camminando lungo una certa strada in una certa città della Cina, dopo avere oltrepassato la bancarella degli animali, con gli uccellini gialli e verdi, i pesci rossi e le tartarughe d'acqua dolce, si potrà incontrare una bambina di nome Rossociliegia. Il suo sogno è poter andare all'università proprio come i suoi fratelli. Studiare è però un privilegio e non è detto che le sia concesso. Rossociliegia insegna ad alimentare le proprie aspirazioni, perseverando e combattendo per i propri diritti.



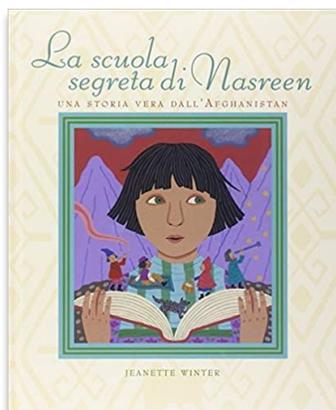
M. D'Allance, *No, no e poi no!*, Babalibri, 2013

Marco non vuole affrontare il suo primo giorno di scuola. "No, no e poi no!" pensa. Perché lasciare la mamma, i propri giochi e stare con coetanei sconosciuti? La dolcezza di un gesto capovolgerà la situazione e gli permetterà di superare le sue paure riguardanti la scuola.



F. Degl'Innocenti, A. Forlati, *Io sono Adila*, Settenove, 2015

Adila è una bambina e vive in Pakistan. Ama la scuola ma rischia di dover interrompere gli studi a causa della difficile situazione del suo paese. Per proseguire nella propria strada avrà bisogno di coraggio e lo troverà grazie all'esempio di una ragazzina che l'ha preceduta. E che ora sta lottando anche per lei.



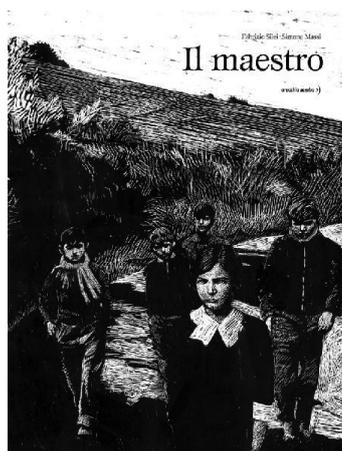
J. Winter, *La scuola segreta di Nasreen*, Nord-Sud edizioni, 2010

L'autrice racconta la storia di una nonna coraggiosa che, sfidando il divieto, si fa carico di mandare a scuola Nasreen, la nipotina a cui i Talebani hanno portato via i genitori. La storia, narrata attraverso le immagini, è toccante e infonde speranza e coraggio, quel coraggio che serve per piegare i tiranni e per perseguire la libertà.



G. Zoboli, S. Mulazzani, *Anselmo va a scuola*, Topipittori, 2019

Un coniglio che racconta barzellette e un bambino che di notte vola sulla sua automobile. Un cuore timido e un animo intrepido. Una scuola popolata di dizionari chiacchieroni e di malinconici mappamondi. Un'avventura trasognata, attraverso aule e alfabeti, libri e banchi, pensata per accompagnare per mano i bambini nel grande mistero scolastico che li attende.



F. Silei, S. Massi, *Il maestro*, Orecchio acerbo, 2017

Un casale padronale toscano, ai piedi del Mugello. Un contadino, cappello in mano e figlio al fianco, chiede al signor Conte, padrone del fondo, di poter finalmente avere la luce in casa. Sventolando una lettera sotto il naso di padre e figlio, quello gli risponde che non dipende da lui, ma dalla società elettrica alla quale ha fatto domanda mesi e mesi prima. "Leggete, leggete se non mi credete" dice loro, ben sapendo che sono analfabeti. Umiliato e animato da uno spirito di rivalsa, l'uomo decide di portare il figlio dal "prete matto" che insegna a leggere e a far di conto ai figli dei contadini. E da quel giorno quel bambino condivide la straordinaria esperienza di Barbiana.

DIRITTO A ESSERE SÈ STESSI (Art. 29)

Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità di favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità.



S. Mattiangeli - M. Di Giorgio: *Uno come Antonio, Il Castoro*, 2018

Antonio è imprevedibile: è lì che gioca a nascondino tutto tranquillo, e poco dopo viaggia nello spazio con la tuta da astronauta; stai per acciuffarli ed ecco che si tuffa in piscina e non lo trovi più. E ora dov'è? Dal sindaco? Dalla regina!? Certo. Ogni bambino può essere e fare tantissime cose.

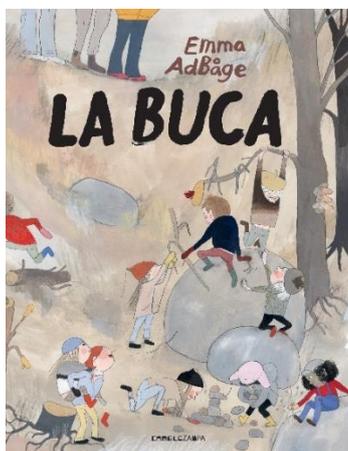


J. Spinelli, J. Liao: *Posso essere tutto!*, Camelozampa, 2020

Ogni bambino/a può scegliere di essere ciò che più desidera, guardando a ogni mestiere o attività di questo albo come a una possibilità offerta dalla vita.

DIRITTO AL GIOCO (Art. 31)

Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.



E. AdBåge: *La buca*, Camelozampa, 2020

Nel cortile di una scuola c'è una buca rimasta dopo alcuni lavori. In questa buca si possono fare tantissime cose, per esempio si può giocare. Tutti i bambini amano la buca, i grandi invece no, la odiano e sono convinti che prima o poi i bambini si faranno male. Ecco perché, dopo giorni di gran divertimento, basta un pretesto qualsiasi per proibire ai bambini di giocarci dentro.



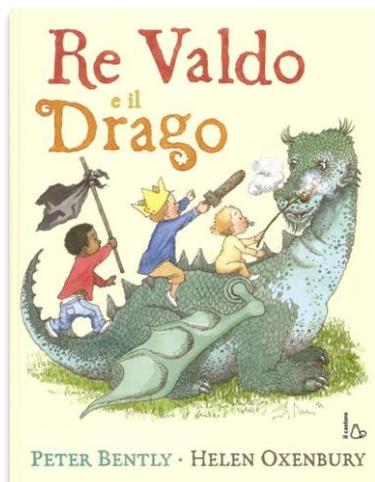
B. Alemagna: *Un grande giorno di niente*, Topipittori, 2016

Un giorno di noia, in vacanza. Un casa isolata dal mondo, con l'unica compagnia della mamma che lavora e di un gioco elettronico. Insofferenza, sconforto, un po' di rabbia e fuori, in fuga sotto la pioggia, senza saper bene cosa fare. Un grande giorno di niente comincia così, con un ragazzino svegliato, un oggetto smarrito e una avventura imprevista nel bosco che all'improvviso dischiuderà al protagonista un orizzonte straordinario. Una dedica al mondo interiore dei bambini e alla meraviglia di cui sono capaci.



L. Moreau: *Giocare fuori*, Orecchio acerbo, 2019

Prima nell'orto, poi in giardino, poi fino al Polo Sud, una bambina e un bambino viaggiano in lungo e in largo per esplorare il mondo degli animali. Grandi e piccoli, ne scopriranno di oltre duecentocinquanta specie. Alcune più a rischio di altre.



P. Bently, H. Oxenbury: *Re Valdo e il Drago, Il castoro, 2015*

Valdo, Teo e Berto vogliono fare un castello per Re Valdo e i suoi uomini. Uno scatolone si trasforma in fortino, un lenzuolo in mantello e un foglio di carta colorato in una corona di re. Per Re Valdo e i suoi prodi cavalieri la giornata passa in un baleno a combattere draghi e bestie puzzolenti. Talmente divertente da non voler smettere mai!



I. Penazzi: *Nel mio giardino il mondo, Terre di mezzo, 2019*

Un giardino, tre bambini, quattro stagioni. Un microcosmo brulicante di vita, da abitare come una casa, da riempire con infinite storie. Pagine coloratissime, senza parole, in cui perdersi tra fiori, frutti, animali, seguendo le avventure dei tre piccoli protagonisti, del loro gatto, e della palla rossa!

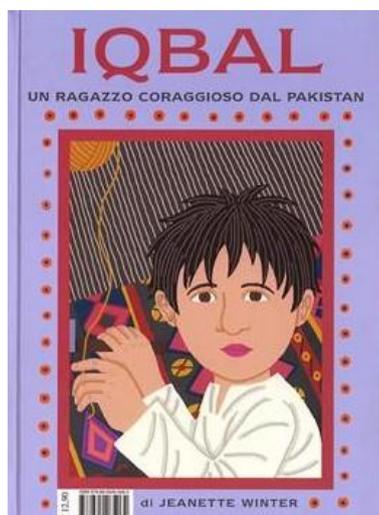
DIRITTO A NON ESSERE SFRUTTATI (Art. 32)

Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo di essere protetto contro lo sfruttamento economico e di non essere costretto ad alcun lavoro che comporti rischi o sia suscettibile di porre a repentaglio la sua educazione o di nuocere alla sua salute o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale.



Vivian Lamarque: *Il bambino che lavava i vetri, C'era una volta* edizioni, 1996

Un bambino lava i vetri con una bottiglietta e uno straccio ai semafori. Al di là dei vetri un mondo. Un mondo caratterizzato dall'indifferenza e dalla frenesia quotidiana. Anche un semplice gesto di attenzione, uno sguardo amichevole è motivo di speranza per un futuro diverso.

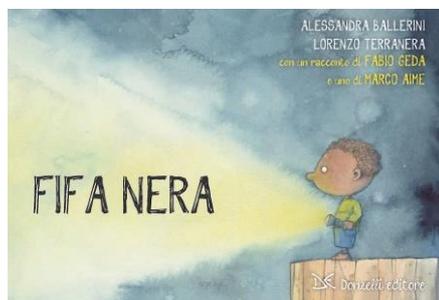


J. Winter, *Iqbal un ragazzo coraggioso dal Pakistan, Nord-Sud* edizioni, 2015

Iqbal Masih, nato in Pakistan, è divenuto il simbolo della lotta per la libertà di tutti i bambini per aver condannato apertamente e con coraggio il lavoro forzato dei bambini nell'ambito del commercio di tappeti in Pakistan. A quattro anni lavorava già in una fornace, a cinque fu venduto dal padre ad un venditore di tappeti per pagare un debito. Per le sue lotte, Iqbal ha perso la vita; a seguito della sua morte, il tema del lavoro minorile ha ricevuto maggior attenzione aprendo la strada a campagne di sensibilizzazione e coinvolgendo l'opinione pubblica nel dibattito sui diritti negati dei bambini lavoratori.

DIRITTO ALLA PACE (Art. 38)

Gli Stati parti si impegnano a rispettare ed a far rispettare le regole del diritto umanitario internazionale loro applicabili in caso di conflitto armato, e la cui protezione si estende ai fanciulli.



A. Ballerini, L. Terranera: *Fifa nera fifa blu*, Donzelli, 2017

Dieci piccole storie per narrare due facce di una stessa paura. Da un lato, la fifa blu di noi che viviamo sulla sponda agiata del mondo e guardiamo i migranti sbarcare: una fifa blu di loro, del mistero racchiuso in quegli sguardi persi o curiosi, disperati o speranzosi. Due itinerari di lettura senza ipocrisie, dieci storie alla scoperta delle reciproche paure, per provare a dissolverle.



C. Bellemo, V. Ruffato: *Il soldatino*, Zoolibri, 2020

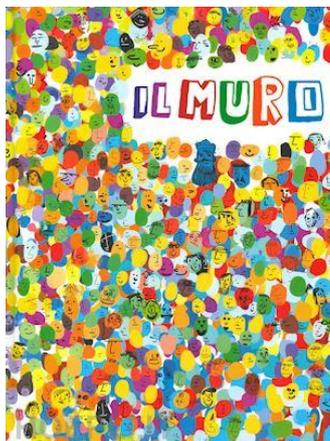
Un soldatino pensava sempre alla guerra. Una sera nevicava, in fondo vide polvere di luce e pensò che fosse una bomba. Avvicinandosi a una casa bussò. Alla porta uno sconosciuto, lo riconobbe come nemico, con lui consumò un pasto e parlò. Un libro dedicato a tutti quei soldatini del quotidiano che non si accontentano di marciare a testa bassa, ma che guardano la vita cercandoci la pace, non la guerra.



L. Rebrić, I. Pipal: *Città blu città gialla*, Terre di mezzo, 2017

La Città Blu e la Città Gialla sono divise da un fiume. Una è famosa per i suoi ombrelli variopinti, l'altra per i calzolai che fabbricano scarpe eccezionali. Gli abitanti hanno sempre vissuto in pace, finché un giorno non decidono di ridipingere il vecchio ponte che collega le due città: già, ma di che colore?

Un albo che racconta come nascono i conflitti, ma anche che esiste sempre una via per la pace.



G. Macrì, C. Zanotti, E. Vallarino, M. Sacco: *Il muro*, Nuinui, 2020

Un libro che insegna ai bambini l'importanza e il valore dell'integrazione raccontando la storia di un Re che, sceso dal trono, si accorge che il suo regno, un tempo popolato dalle facce Blu, è ormai abitato da volti di ogni colore. Decide allora di tornare al passato e di separare il suo popolo dagli "stranieri", allontanandoli e ordinando la costruzione di un muro. Ben presto, però, si rende conto che ogni suo desiderio può essere realizzato solo con l'aiuto delle facce colorate che aveva allontanato.



T. Lenain, O. Tallec: *Bisognerà*, Lapis, 2005

Da un'isola lontana un bambino osserva il mondo e i suoi occhi vedono guerre, "Bisognerà cambiarlo" pensa il bambino. E così i suoi occhi sorvoleranno oceani, foreste e cieli. "Bisognerà proteggerli", penserà il bambino. E da quell'isola tranquilla, metafora del ventre materno, raggiungerà la Terra. Gli autori dipingono un mondo fatto di imperfezioni. Le imperfezioni di un mondo nel quale, nonostante tutto, un bambino coraggioso deciderà di nascere, un mondo che l'uomo di domani vorrà, saprà cambiare.